

Squadra d'assedio.

	Nave	Comandante	Uomini
Fregata corazzata di			
2° ordine	<i>Principe di Carignano</i>	Jauch	440
Fregata ariete corazzata	<i>Affondatore</i> (1)	Martini	290
Corvetta corazzata di			
1° ordine	<i>Terribile</i>	De Cosa	356
Id.	<i>Formidabile</i>	Martin Franklin	356
Canoniera corazzata di 1ª classe.	<i>Palestro</i>	Cappellini	250
Id.	<i>Varese</i>	Fincati	250
Avviso a ruote	<i>Esploratore</i>	Orengo	108

Flottiglia annessa all'armata ed appartenente alla squadra di battaglia.

	Nave	Comandante	Uomini
Canoniera di 2ª classe	<i>Montebello</i>	Sandri	63
Id.	<i>Vinzaglio</i>	Foscolo	63
Id.	<i>Confienza</i>	A. Conti	63
Avviso a ruote	<i>Sirena</i>	F. Vitagliano	63
Trasporto ad elice di 3ª classe.	<i>Washington</i>	Zicavo	125
Id.	<i>Indipendenza</i>	Liparacchi	98

Per il conferimento dei comandi si guardò piuttosto all'anzianità che alla scelta; cosicchè ebbero comando di navi secondarie uomini i cui precedenti militari segnalavano come più idonei a comandi di maggior conto.

Il 7 maggio il ministro con ordine del giorno pubblicò la ripartizione delle cariche generalizie. Il Persano ebbe il titolo supremo col capitano di vascello D'Amico a capo di stato maggiore. Il conte Battista Albini alzò bandiera di vice ammiraglio sulla *Maria Adelaide*; ebbe a capo di stato maggiore il capitano di vascello marchese Giuseppe Paulucci.

Sul *Principe di Carignano* alberò l'insegna il contr'ami-

(1) Quantunque l'*Affondatore* figurasse nella squadra esso era tuttavia in Inghilterra presso il suo costruttore. Il comandante Augusto Albini era in missione diplomatico-militare per agevolare la consegna al Martini.